



Tre, ScenaMadre

di Mario Bianchi - Vimercate Ragazzi Festival 2020

Sono passati alcuni anni dalla “Stanza dei giochi”, lo spettacolo che fece conoscere a pubblico e critica ScenaMadre, la creazione che vinse nel 2014 il Premio Scenario Infanzia, e, nel nuovo spettacolo della compagnia ligure, **“TRE”**, idealmente, il bambino, che allora giocava teneramente nella sua stanza, **è diventato un adolescente che, come tutti gli adolescenti, vorrebbe uscire dal guscio protettivo in cui per molti anni si è trovato rinchiuso, per vivere la sua vita autonomamente.**

Peccato che i suoi genitori siano superprotettivi, ma, non solo, vorrebbero indirizzarlo, ognuno a modo suo, verso strade maestre assai precise, che molto spesso non collimano con le sue. Ma non solo, Francesco, il nostro ragazzo, non sa proprio come cavarsela, perché i suoi genitori dicono sempre cose diverse, riguardo le sue esigenze, anzi, litigano sovente in modo concitato tra di loro, sempre, lasciando inascoltati i suoi desideri. **Grida, si divincola, protesta il nostro Francesco**, ma mamma e papà non gli danno tregua, stratonandolo perfino, di qua e di là in una scena di grande ed esilarante valenza scenica. Comunque Francesco intuisce che tutto ciò avviene per **troppo amore**: l'importante è saperlo dosare intelligentemente, l'amore, cercando di condividere insieme i bisogni e le esperienze. **I nostri tre, il padre, la madre e il figlio, Simone Benelli, Giulia Mattola e l'efficacissimo nella sua naturalezza, Francesco Fontana**, si muovono sul palcoscenico, utilizzando pochissimi oggetti e delimitando gli spazi attraverso 15 sedie che, di volta in volta, danno significato ai loro sentimenti.

“TRE” su regia e drammaturgia di Marta Abate e Michelangelo Frola, alla fine, si configura come un eccellente radiografia, spesso intrisa di ironico sarcasmo, della Famiglia, in cui lo spettatore adolescente può facilmente rispecchiarsi, riconoscendo molti dei meccanismi che condizionano le scelte della sua giovane età e, dove, anche i genitori, percepiscono, perfettamente, tutta la grande responsabilità del loro difficile compito. **Finalmente, uno**

spettacolo dedicato agli adolescenti, ironico profondo e intelligente, e stupisce molto che gli operatori di IN-BOX non se ne siano accorti.